Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Martedì, 27 agosto** — **Numero 203.**

DIREZIONE
In Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 38; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio

Con decreto del 17 marzo 1907:

ad uffiziale:

Bortolotti cav. Cesare, tenente colonnello a riposo, vice presidente del Comizio centrale romano dei veterani 1848-70.
Tuccari cav. Emanuele maggiore a riposo, consigliere segretario del Comizio predetto.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare* **nell'Ordine** *della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 17 marzo 1907:

a cavaliere:

Fornari Crispino, socio fondatore e consigliere economo del Comizio centrale romano dei veterani 1848-70.
Giorgi Giovanni Maria Tullio, veterano.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 10 e 17 marzo 1907:

a commendatore:

Corniani cav. uff. conte ing. Giuliano, presidente della deputazione provinciale di Brescia.

De Nobili cav. uff. march. avv. Luigi, ex sindaco di Spezia.
Gallo cav. uff. Giuseppe, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Cuneo.
Manuzzi cav. uff. dott. Pio, id. id. di Forlì.
Micali cav. uff. avv. Caio, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Pertusio cav. uff. not. Ottavio, sindaco di Savona.
Rogna cav. uff. Vincenzo, ex deputato al Parlamento, consigliere comunale di Mirabello (Alessandria).
Ruggiero cav. uff. prof. Alfonso fu Giovannantonio, deputato provinciale (Caserta).
Vinci cav. uff. Luigi, presidente della Deputazione provinciale di Siracusa.
De Giorgio cav. uff. dott. Achillo, ispettore generale nel Ministero dell'interno.
Emprin cav. uff. dott. Enrico, direttore capo di divisione id. id.
Errante cav. uff. dott. Celidonio, id. id.
Varriale cav. uff. dott. Michele, id. id.

ad uffiziale:

Aliberti cav. Stefano, direttore nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, collocato a riposo.
Albini cav. dott. Decio, ispettore del brefotrofio provinciale di Roma.
Allegri cav. Carlo, ex consigliere comunale di Signa (Firenze).
Amedeo cav. avv. Silvio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio.
Belli cav. Enrico, sindaco di La Loggia (Torino).
Benevento cav. dott. Amerigo, uffiziale sanitario di Rotello (Campobasso).
Casini cav. avv. Cesare, capo ufficio presso la segreteria del comune di Roma.
Dibilio cav. avv. Vincenzo, assessore comunale di Caltanissetta.
Di Venere cav. dott. Gaetano, medico condotto in Carbonara (Bari).
Gurreri cav. avv. Vincenzo, sindaco di Naro (Girgenti).
Longari Ponzone cav. nob. ing. Giovanni, vice presidente del Consiglio provinciale di Cremona.
Motti cav. dott. Giovanni, direttore reggente il manicomio di Aversa.
Orzi cav. avv. Cesare, consigliere provinciale (Roma)
Paladino cav. notar Carlo, deputato provinciale di Salerno.
Palmeri cav. Giacinto, ex sindaco di Collesano (Palermo).
Querota cav. Adolfo, sindaco di Trani (Bari).
Saccone cav. Nicolò, sindaco di Finalmarina (Genova).
Valinoti Latorraca cav. Vincenzo, ex sindaco di Moliterno (Potenza).
Vayra cav. geom. Giorgio, sindaco di Lequio Tanaro (Cuneo).
Berio cav. avv. Adolfo, referendario al Consiglio di Stato.
Morcaldi cav. Luigi, colonnello nei RR. carabinieri comandante la 1 gione territoriale di Roma.
Moro cav. dott. Arnaldo, sotto prefetto di Pallanza.
Tancredi cav. Francesco, questore di pubblica sicurezza di 2ª classe.

a cavaliere:

Aloisi Alessandro, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe.
Colombo Luigi, direttore nell'Amministrazione carceraria.
Coschi dott. Francesco Mariano, commissario di pubblica sicurezza di 3ª classe.
Fadda dott. Enrico, consigliere di prefettura di 3ª classe.
Francia Pompeo, delegato di P. S. di 1ª classe.
Fratello Vincenzo, ragioniere capo di prefettura di 2ª classe.
Hyeraco Oreste, delegato di P. S.
Merizzi dott. Giovanni Antonio, consigliere di prefettura di 3ª classe.
Oliva Dante, presidente della Congregazione di carità di Pesaro.
Bernardi Celestino, ex sindaco di Fosciandora (Massa).
Lucca rag. Napoleone, sindaco di Ozzano Monferrato (Alessandria).
Curti avv. Alberico, assessore comunale di Novara.
Negro Davide, ff. sindaco di Ciriè (Torino).
Martini not. Giuseppe, segretario comunale di Venaria Reale (Torino).
Semidei Antonio, assessore comunale di Nervi (Genova).
Gallo ing. Enrico, sindaco di Paolisi (Benevento).
Urbani dott. Evandro, medico condotto e primario dell'ospedale di Orvieto (Perugia).
Signorini Alberico, membro della Congregazione di carità di Thiene (Vicenza).
Ansaldi sac. Bernardino, parroco di Sant'Anna Collarea (Cuneo).
La Pace Domenico, consigliere comunale e provinciale di Reggio Calabria.
Romano dott. Luigi, medico condotto del comune di Padula (Salerno).
Nicodemo avv. Vincenzo, sindaco di Monte San Giacomo (Salerno).
Susanna Nicola dei marchesi di Sant'Eligio, presidente della Congregazione di carità di Zungoli (Avellino).
Maffia avv. Giuseppe, sindaco di Orsara di Puglia (Avellino).
Giannoni Carlo, sindaco di Rio Marina (Livorno).
Lencioni Francesco, assessore comunale di Marciana Marina (Livorno).
Barbato Francesco, sindaco di Sant'Agata di Puglia (Foggia).
Olivero Costanzo, sindaco di Prazzo (Cuneo).
Galiberti avv. Eugenio, consigliere provinciale (Avellino).
Angella dott. Guglielmo, ex presidente della Congregazione di carità di Pontremoli (Massa).
Tedeschi avv. Giuseppe, deputato provinciale (Massa).
Barile avv. Davide, sindaco di Terlizzi (Bari).
Pavone Giuseppe, assessore comunale di Catanzaro.
Mandolino Francesco, assessore anziano del comune di San Giorgio Canavese (Torino).
Monteverde Giuseppe, assessore comunale di Chiavari (Genova).
Colombo dott. Mariano, assessore comunale di San Gervasio d'Adda.
Metelli avv. Giuseppe, consigliere comunale, presidente della Congregazione di carità di Moliterno (Potenza).
Camozi Vertova conte Gabriele, sindaco di Ranica (Bergamo).
Vincelli Giovanni, ex sindaco di Montorio nei Frentani (Campobasso).
Battiloro Giovanni, assessore comunale di Torre del Greco (Napoli).
D'Amelia Salvatore, sindaco di Quindici (Avellino).
Marrone avv. Antonino, segretario generale della sezione italiana della « Corda Fratres » in Palermo.
Meoli Fransesco, sindaco di Rocca San Felice (Avellino).
Apicella Sabato Giuseppe, residente in Napoli.
Bivona Giuseppe, sindaco di Gibellina (Trapani).
Messina Pietro, assessore comunale di Montemaggiore Belsito (Palermo).
Bruno Corrado ex sindaco di Spaccaforno (Siracusa).
Greco ing. Luigi ex capo sezione dell'ufficio tecnico provinciale di Caltanissetta.
Marchelli ing. arch. Luigi, benemerito della R. Opera di maternità in Torino.
Martinelli Carlo, sindaco di Balsamo (Milano).
Bonetti Antonio, residente a Milano.
Cordani Giuseppe, consigliere comunale di Borgo San Donnino (Parma).
Zanaboni ing. Francesco, consigliere comunale di Siena.
Bisagno Pietro, ex pro-sindaco di Domodossola, presidente della Società di mutuo soccorso fra i reduci e i congedati dell'Alta Ossola (Novara).
Andrei Odoardo, presidente della Società operaia di mutuo soccorso fra artisti e operai di Perugia.

Vallet Gio. Battista, sindaco di Aviso (Torino).
Galletto dott. Santino, medico gratuito dell'Orfanotrofio di San Gio. Batt. in Genova.
Monichini dott. Osvaldo, medico chirurgo in Genova.
Cappelletti prof. dott. Luigi, direttore del manicomio provinciale di Venezia.
Rocco Alessandro, consigliere comunale di Pietracatella (Campobasso).
Tabusso Carlo, sindaco di Viarigi (Alessandria).
Berruti avv. Francesco, consigliere comunale di Portocomaro, ed assessore comunale di Rocchetta Tanaro (Alessandria).
Bertamino Leopoldo, sindaco di Framura (Genova).
Canessa Angelo, sindaco di Deiva (Genova).
Lo Jacono Giuseppe, sindaco di Contessa Entellina (Palermo).
Cesano Michele, sindaco di San Michele Prazzo (Cuneo).
Bartoli Aurelio, sindaco di Stimigliano (Perugia).
Corbellini Serafino sindaco di Zibido San Giacomo (Milano).
Palma Filippo, consigliere comunale di Civitavecchia (Roma).
Capparelli avv. notaio Francesco, sindaco di Acquaformosa (Cosenza).
Balestreri Pietro, ex sindaco, presidente della Congregazione di carità di Pegli (Genova).
Rossi avv. Pelagio, sindaco di Torre Annunziata (Napoli).
Lottero Sandy Girolamo da Genova.
Bracchini avv. Pietro, ex segretario comunale di Brisighella (Ravenna)
Maggi dott. Augusto, medico chirurgo di 1ª classe nel comune di Roma distaccato.
Belsani Napoleone, presidente della Congregazione di carità di Pietrapertosa (Potenza).
Salomone avv. Nicola, consigliere provinciale (Potenza).
Hertz Massimo, conte di Frassineto, assessore comunale di Arezzo, residente in Firenze.
Nicita Michele, sindaco di Casignana (Reggio Calabria).
Rossi avv. Antonio, consigliere comunale di Padova.
Brambilla arch. Enrico, amministratore delegato della Società costruzioni « A. Brambilla », in Milano.
Pesce avv. Giuseppe, assessore comunale di Trani, deputato provinciale di Bari.
Giannantonj avv. Emanuele, presidente della Deputazione provinciale di Mantova.
Vivarelli Pio, segretario di istituti di beneficenza in Roma.
Scalabrini dott. Alberto, medico-chirurgo in Bagni di Montecatini.
Damiani dott. Pietro, presidente del collegio di Maria in Monreale.
Angelini avv. Alberto, deputato provinciale di Lucca.
Manfrini Vignola Carlo, assessore anziano di Ripe (Ancona).
Nicotera dott. Luigi, assessore comunale di Marigliano (Caserta).
Manfredini ing. Alfredo, direttore del Monte Pio in Pistoia (Firenze).
Niccolai Serafino, ex assessore comunale di Pistoia (Firenze).
Orlando Carlo, ex consigliere comunale di Messina.
Filetici Cesare, sindaco di Anticoli di Campagna (Roma).
Terrinoni Benedetto, assessore comunale e presidente della Congregazione di carità di Anticoli di Campagna (Roma).
Puccinelli avv. Manfredo, sindaco di Pescaglia (Lucca).
De Simoni dott. Vito Alcide, medico condotto in San Pietro Vernotico (Lecce).
Vitelleschi dott. Aurelio, medico chirurgo e ufficiale sanitario del comune di Magione (Perugia).
Colombo ing. Gaetano, consigliere provinciale di Como.
Molinari Lodovico, membro del Consiglio d'amministrazione della Società asili d'infanzia in Piacenza.
Rocca Clemente, sindaco di Rivara (Torino).
Gotusso Cesare, direttore del controllo chimico permanente italiano in Genova.
Codagnone Tito, consigliere provinciale (Chieti).
Boniscontro dott. Luigi, chimico farmacista in Torino.
Resegotti Lorenzo, vice presidente della Confederazione fra industriali e commercianti in Torino.
Grasso Giov. Battista, sindaco di Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona).
Morgano Giuseppe, ex-assessore comunale di Capri (Napoli).
Olivoni dott. Lorenzo, consigliere comunale e presidente dell'asilo infantile di Pieve Santo Stefano (Arezzo).
Retico avv. Antonio, segretario del Consiglio provinciale di Aquila.
Romano avv. Enrico, ex-consigliere comunale di Aversa (Caserta).
Tecchio dott. Vincenzo, direttore dello stabilimento idroterapico di San Gallo in Venezia.
Onofri avv. Francesco, sindaco di Ortona a Mare (Chieti).
Salomone avv. Onofrio, assessore comunale di Caltanissetta.
Montanari ing. Enea, consigliere comunale di Vico Pisano (Pisa).
Migliaccio avv. Giuseppe, consigliere e segretario del Consiglio provinciale di Catanzaro.
Perelli Modesto, sopraintendente degli asili infantili in Corso San Gottardo (Milano).
Porta Alessandro, consigliere comunale di Desio (Milano).
Moletta Luigi, industriale proprietario di una fabbrica d'armi in Bari.
Friedman Enrico, ex consigliere comunale di Livorno.
Angrisani avv. Paolino, presidente della Deputazione provinciale di Napoli.
Calabrese dott. Nicola, medico del carcere mandamentale di Campi Salentino (Lecce).
Giorgetti ing. Giovanni, assessore anziano del comune di Acquaviva Collecroce (Campobasso).
Ciriaco avv. Nicola, ex-sindaco di Maida (Catanzaro).
Fabre ing. Michele, perito comunale di Boves (Cuneo).
Page not. Leonardo, segretario del comune e della Congregazione di carità di Saint Vincent (Torino).
Targetti ing. Guido, residente a Milano.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 10 marzo 1907:

a commendatore:

Corsi Camillo, capitano di vascello.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 24 febbraio 1907:

a cavaliere:

Wolf Ferrari prof. Ermanno, maestro di musica direttore del civico Liceo musicale di Venezia.
Boschi dott. Enrico, medico primario nell'ospizio Maggiore della Vita in Bologna e consigliere dell'Associazione di pubblica assistenza in quella città.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 10 marzo 1907:

a commendatore:

Piacenza cav. Felice, industriale in Pollone (Novara).

ad uffiziale:

Nenci cav. ing. Francesco, presidente della Camera di commercio di Arezzo.
Aurbaker cav. Alfonso, membro della Camera di commercio di Cagliari.

a cavaliere:

Pouchain ing. Adolfo, amministratore delegato della Società « Cines » in Roma.
Troise Faliero, ufficiale d'ordine presso la direzione generale della

sanità pubblica al Ministero dell'interno.
Weber ing. Ugo, direttore della fabbrica di acido borico in Pergine.
Zolezzi Giuseppe industriale in marmi in Massa Carrara.
Avanzi Gio. Battista, albergatore in Roma e cassiere della Società italiana degli albergatori.
Bartolucci Adriano, direttore della Cassa di risparmio di Camerino.
Ricci Giustino, editore tipografo in Chieti.
Chiolini Francesco, direttore della Banca popolare di Stradella.
Bitossi Oreste, rappresentante in Livorno della manifattura Ginori Richard e della Società S. Gobain di Pisa.
Frigerio Claudio, presidente del Consiglio di amministrazione del Banco del commercio monzese.
Franchi dott. Alessandro, agricoltore e consigliere dell'Associazione agraria friulana.
Ferrante Luigi, amministratore del Credito agrario di Brescia.
Guasco Giuseppe, vice direttore della Cassa di risparmio di Cuneo.
Manzi Pietro, industriale in Messina.
Nelli Enrico, proprietario di fonderia artistica in Roma.
Paoletti Emilio, agente di cambio in Roma.
Pellegrino Giovanni, presidente del Comitato per la Cassa nazionale pensioni per gli operai in Viareggio.
Gilardini Bartolomeo, amministratore delegato della Società anonima « Giovanni Gilardini » di Torino.
Châtelain dott. Federico, addetto al Gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 7 marzo 1907:

a commendatore:

Valente cav. uff. Paolo, censore della Banca d'Italia.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 17 marzo 1907:

a commendatore:

Bendetti cav. uff. ing. Ettore, residente in Napoli, direttore di esercizio della Società dell'acquedotto del Serino.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 luglio 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 70,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per missioni politiche e commerciali.*

SIRE!

Importanti ed urgenti necessità, di carattere straordinario, fra le quali essenzialissime quelle derivanti dalla partecipazione dell'Italia alla II Conferenza internazionale per la pace all'Aja, hanno posto l'Amministrazione degli affari esteri in obbligo di assumere rilevanti impegni a carico del capitolo n. 31 « Missioni politiche e commerciali » del bilancio di quel Ministero per l'esercizio finanziario in corso, riducendo il fondo disponibile sul capitolo medesimo ad una cifra troppo esigua per assicurare il regolare soddisfacimento degli oneri cui esso deve normalmente sopperire.

Il Governo di Vostra Maestà ha pertanto riconosciuto indispensabile di valersi della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare dal fondo di riserva per le « spese impreviste » la somma di L. 70,000, cui salgono gl'impegni assunti per la Conferenza dell'Aja, ed aumentare con essa la dotazione del capitolo suaccennato.

Tale provvedimento è l'oggetto del seguente decreto che il riferente si onora di sottoporre alla augusta sanzione della Maestà Vostra:

Il numero 590 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Vista la disponibilità del fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, è autorizzata una 1ª prelevazione nella somma di lire settantamila (L. 70,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 31: « Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 luglio 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 5,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale dell'interno.*

SIRE!

I locali del palazzo Braschi, sede del Ministero dell'interno, si sono da tempo appalesati insufficienti ad ospitare convenientemente tutti gli uffici di quel dicastero.

Tale insufficienza, resasi tanto più manifesta in seguito a recenti leggi che aumentarono i servizi o le attribuzioni dell'Amministrazione dell'interno, ha testè determinato l'improrogabile necessità di collocare alcuni degli uffici del Ministero in locali di affitto, con una spesa annua, a decorrere dal 1° luglio volgente, di L. 5000, pagabili a trimestri maturati.

Di tale nuova spesa, per quanto riflette il venturo esercizio finanziario, potrà tenersi conto nella compilazione delle proposte di bilancio da presentarsi alla Camera nel novembre prossimo, ma, per l'esercizio finanziario corrente, considerata l'impossibilità di attendere un provvedimento legislativo, la cui sanzione giungerebbe sempre dopo della scadenza delle prime rate di fitto, il Consiglio dei ministri ha riconosciuto indispensabile ricorrere al fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà consentitagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità, per prelevarne l'occorrente somma di L. 5000 da portarsi in aumento al capitolo « Fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale dell'interno ».

A ciò provvede il seguente decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 70,000, rimane disponibile la somma di L. 930,000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908 è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 8: « Ministero – Fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 592 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 3 marzo 1904, n. 68;

Visto l'art. 3 del R. decreto 9 giugno 1904, n. 246;

Visti i RR. decreti 14 agosto 1904, n. 525; 2 marzo 1905, n. 57; 7 agosto 1905, n. 469; 1° aprile 1906, n. 115 e 2 novembre 1906, n. 580, con i quali, in relazione al disposto del succitato art. 3 della legge 3 marzo 1904, vennero instituiti nuovi posti di archivista e di ufficiali d'ordine nel ruolo organico delle Intendenze di finanza, utilizzando le somme rimaste disponibili per eliminazione di ufficiali della classe transitoria della carriera d'ordine delle Intendenze medesime;

Considerato che, per l'avvenuta morte di Filocamo Paolo, di Marguglio Giovanni, di Salvadori Enrico, di Rispoli Luigi, di Caminiti Giuseppe, di Mancini Giuseppe e di Tartaglia Federico, nonchè per le accettate dimissioni di Carosio Ferdinando, e per la promozione ad ufficiali d'ordine di 4ª classe di Caletti Enrico, Benvenuti Gio. Batta, Pace Gaetano, Riviello Michelangelo, Quatrini Nicola, Sorbi Fortunato, Tabani Giovanni, Balzerano Alberto, Berlinguer Gavino, Calcagno Giuseppe, Prestileo Isidoro, Mollo Domenico, Dachena Salvatore e Ferrara Vito, tutti ufficiali della suddetta classe transitoria, è rimasta disponibile la somma di L. 23,760, di cui L. 22,000 a titolo di stipendio sul capitolo 10, lettera *A*, e L. 1760 a titolo di assegni personali sul capitolo 12 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1907-1908; la quale somma di L. 23,760, unita all'altra di L. 360, residuata dalle precedenti riforme organiche, e non ancora utilizzata, dà un totale di L. 24,120;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° agosto 1907, nel ruolo organico del personale d'ordine delle Intendenze di finanza, sono instituiti:

cinque posti di archivisti di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500;

due posti di archivisti di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Girgenti in data 1° marzo e 11 maggio 1907;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Girgenti è autorizzata a imporre un'annua tassa sugli esercenti industria e commercio nel proprio territorio in conformità della seguente tabella :

Numero della categoria	Reddito imponibile		Quota massima della tassa per categoria
	minimo	massimo	
1	20001	in su	5 00
2	15001	20000	4 00
3	10001	15000	3 00
4	8001	10000	2 00
5	6001	8000	1 60
6	4001	6000	1 20
7	3001	4000	0 75
8	2001	3000	0 50
9	1501	2000	0 35
10	1001	1500	0 25
11	[illegible]01	1000	0 15
12	601	800	0 10
13	301	600	0 05
14	—	300	esente

Art. 2.

Entro i limiti stabiliti dalla tabella, di cui all'articolo precedente, la Camera, a seconda del fabbisogno, proporrà ogni anno all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio la quota di tassa da applicarsi.

Art. 3.

Questa tassa sarà riscossa coi privilegi delle imposte erariali, e con le norme stabilite dall'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 4.

Per il corrente anno 1907, la Camera di commercio ed arti di Girgenti ha facoltà di imporre una tassa sulle polizze di carico che si faranno nel suo distretto a norma della tariffa approvata col R. decreto 1° febbraio 1900, n. XXVI (parte supplementare), ad eccezione della voce « zolfo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli :* Orlando.

REGOLAMENTO per l'applicazione e riscossione della tassa camerale.

TITOLO I.

Esercenti soggetti alla tassa.

Art. 1.

Alla tassa stabilita in favore della Camera di Girgenti dal R. decreto 9 giugno 1907 sono soggetti indistintamente tutti gli esercenti commerci, industrie ed arti, in genere, sia che abbiano nel distretto della Camera la sede principale dei loro affari, sia che figurino come case filiali di stabilimenti commerciali od industriali, o di Società di assicurazioni, o altre ditte e Società che abbiano altrove la loro sede principale.

Art. 2.

Il semplice fatto che in un Comune soggetto alla giurisdizione della Camera esista un esercizio in genere, che cade sotto l'una o l'altra delle specie enumerate nell'articolo precedente, o che per analogia possa classificarsi fra esse sotto qualunque forma si svolga, sia che apparisca in pubblico, sia che si mantenga latente a domicilio od in altri locali, basta a costituire nella Camera il diritto di assoggettarlo a quella tassa, che essa crederà giustamente applicabile.

TITOLO II.

Accertamento dei redditi

Art. 3.

I contribuenti saranno distinti in quattordici categorie secondo la importanza dei loro redditi, e pagheranno la tassa fissata per ogni categoria, come nella seguente tabella:

Categoria	1ª	L. 20,001	in su			L. 500
Id.	2ª	» 15,001	a	L. 20,000		» 400
Id.	3ª	» 10,001	a	» 15,000		» 300
Id.	4ª	» 8,001	a	» 10,000		» 200
Id.	5ª	» 6,001	a	» 8,000		» 160
Id.	6ª	» 4,001	a	» 6,000		» 120
Id.	7ª	» 3,001	a	» 4,000		» 75
Id.	8ª	» 2,001	a	» 3,000		» 50
Id.	9ª	» 1,501	a	» 2,000		» 35
Id.	10ª	» 1,001	a	» 1,500		» 25
Id.	11ª	» 901	a	» 1,000		» 15
Id.	12ª	» 601	a	» 800		» 10
Id.	13ª	» 301	a	» 600		» 5
Id.	14ª	» —	a	» 300		esente.

Art. 4.

Tutti gli esercenti indicati nel titolo 1°, che hanno la sede principale del loro esercizio nel distretto camerale, hanno l'obbligo di denunziare alla Camera, non più tardi del 30 settembre, l'ammontare del loro reddito.

Quando i commerci, le industrie e le arti si esercitano in varî Comuni soggetti alla giurisdizione della Camera, gli esercenti avranno l'obbligo di dichiarare, nello stesso termine, partitamente i redditi di ciascuna sede, agenzia o parte di esercizio.

Nella dichiarazione si ometteranno i redditi di quelle agenzie o parte di esercizio residenti fuori della giurisdizione della Camera.

Art. 5.

Tutti gli Istituti di credito, le Società ferroviarie, le Società di assicurazioni, ed in generale tutte le altre ditte che abbiano la sede principale dei loro esercizi fuori del distretto camerale, ed in questo abbiano succursali, agenzie, rappresentanze, ecc., dovranno, non più tardi del 30 settembre, denunziare alla Camera partitamente i redditi di ciascuna succursale, agenzia, rappresentanza, ecc., residente nei Comuni del distretto.

Art. 6.

Le dichiarazioni di redditi debbono essere inviate alla segreteria della Camera di commercio, la quale, a richiesta degli interessati, ne rilascierà ricevuta.

Art. 7.

Trascorso inutilmente il 30 settembre, la Camera accerterà di ufficio i redditi, con i poteri concessi dall'art. 37 della legge 24 agosto 1877 (testo unico) sull'imposta di ricchezza mobile, e servendosi all'uopo dei ruoli della tassa di ricchezza mobile, di quelli per la tassa di esercizio e rivendita, e di tutti gli altri elementi che essa crederà opportuni.

La Camera inoltre rivedrà le dichiarazioni rese, e ove sia il caso, le rettificherà, apportando le modificazioni e gli aumenti che stimerà giusti.

Art. 8.

Tutti coloro che istituiranno nuovi esercizi nel distretto camerale, avranno l'obbligo di denunziare il reddito alla Camera non più tardi del mese successivo all'apertura degli esercizi stessi.

In caso di silenzio, la Camera procederà all'accertamento di ufficio.

Art. 9.

In ogni anno sarà fatta la revisione dei redditi che non figurano sui ruoli per la tassa.

La Camera farà gli accertamenti dei redditi nel modo come negli articoli precedenti è detto, e procederà di ufficio nel caso di silenzio da parte del contribuente.

Art. 10.

In ogni anno i contribuenti che si credono in diritto di rettificare l'accertamento del reddito per l'anno successivo, o di domandarne la cancellazione per cessazione di esercizio, dovranno inviare apposita dichiarazione alla segreteria della Camera non più tardi del 30 settembre.

In caso di silenzio s'intenderà confermato da parte loro il reddito precedente.

TITOLO III.

Ruolo dei contribuenti.

Art. 11.

A cura di una Commissione speciale, eletta anno per anno dalla Camera, saranno fatti annualmente, entro il mese di settembre, i ruoli ordinarî dei contribuenti.

Potranno inoltre dalla stessa Commissione essere compilati ruoli suppletivi e complementari.

Art. 12.

I ruoli dovranno indicare:

a) il numero d'ordine;

b) il cognome e nome dell'esercente, o la ditta commerciale;

c) la qualità ed il luogo dell'esercizio;

d) l'ammontare del reddito netto accertato;

e) la categoria a cui appartiene il contribuente;

f) l'ammontare dell'imposta;

g) la somma pagagata;

h) la data del pagamento ed il numero della quietanza;

i) le osservazioni.

Art. 13.

Appena compilati i ruoli della Commissione speciale, la Camera, in apposita seduta, procederà alla loro approvazione.

L'ammontare della tassa entro i limiti stabiliti dall'art. 3, sarà fissata anno per anno dalla Camera nell'approvazione del bilancio preventivo, a pareggio del fabbisogno dell'esercizio.

Art. 14.

I ruoli approvati dalla Camera, saranno resi esecutivi dal prefetto della Provincia e trasmessi a ciascun Comune per la debita pubblicazione.

La pubblicazione durerà giorni quindici, mediante deposito nell'ufficio comunale, dopo l'affissione all'albo pretorio di un avviso del presidente della Camera che annunzierà il deposito stesso.

Art 15.

Compiuto il termine della pubblicazione, i ruoli saranno dai sindaci trasmessi agli esattori, insieme ai certificati della eseguita pubblicazione e dell'affissione dell'avviso all'albo pretorio.

Copia dei detti certificati sarà contemporaneamente dai sindaci inviata al presidente della Camera di commercio.

Art. 16.

Gli esattori, appena ricevuto il ruolo, ne accuseranno ricevuta con lettera raccomandata al presidente della Camera.

La consegna del ruolo agli esattori, li rende debitori dell'intero ammontare verso la Camera.

TITOLO IV.

Reclami e rimborsi.

Art. 17.

Entro quindici giorni dall'affissione all'albo pretorio dell'avviso del presidente della Camera che annunzia il deposito del ruolo nell'ufficio comunale, i contribuenti possono ricorrere, presentando al sindaco del Comune, o direttamente alla segreteria della Camera, reclamo indirizzato al presidente della Camera stessa, e ritirandone analoga ricevuta.

I sindaci invieranno alla Camera i reclami che saranno ad essi consegnati, non più tardi di cinque giorni dopo trascorso il termine per la loro presentazione.

Art. 18.

I reclami non sospendono il pagamento della tassa. In caso di decisione favorevole, il reclamante avrà diritto al rimborso.

Art. 19.

Saranno irrecivibili i reclami relativi all'entità del reddito, quando il reddito netto accertato dalla Camera corrisponda a quello accertato dagli agenti delle imposte, o dai Comuni, rispettivamente per gli effetti della tassa di ricchezza mobile, o di quella di esercizio e rivendita.

Art. 20.

La Commissione speciale esaminerà i reclami e ne riferirà alla Camera.

La decisione sarà notificata ai reclamanti con apposito avviso del segretario della Camera per mezzo dei sindaci, che daranno

poi immediata notizia alla Camera stessa della eseguita notificazione.

Art. 21.

Contro le decisioni della Camera, i contribuenti, nel termine di giorni quindici dalla notificazione, potranno ricorrere al tribunale civile, il quale giudicherà inappellabilmente, a norma dell'art. 32 della legge 6 luglio 1862, n. 680.

Art. 22.

Se un contribuente cessasse durante l'anno dal suo esercizio avrà diritto all'esonero proporzionato della tassa dal dì della cessazione, purchè reclami fra tre mesi dalla cessazione stessa al presidente della Camera, o provi di essere stato, allo stesso titolo, esonerato totalmente per ogni suo commercio od industria dall'imposta di ricchezza mobile, o da quella di esercizio e rivendita.

Se il contribuente poi non è iscritto nei ruoli di questa tassa, per ottenere lo sgravio proporzionato della tassa camerale, dovrà avvalorare la sua domanda con tutti quei documenti che crederà opportuni, salvo alla Camera il valutarne e l'accertarne l'entità.

Se il reclamo non viene presentato nel detto termine di tre mesi, la esonerazione della tassa sarà accordata dal dì della presentazione della domanda.

Le decisioni della Camera sui reclami, di cui al presente articolo, saranno notificate ai contribuenti nei modi stabiliti dall'art. 20.

Art. 23.

I rimborsi deliberati saranno ordinati dal presidente della Camera, e saranno eseguiti dall'esattore che fece la riscossione.

TITOLO V.

Esazione della tassa.

Art. 24.

La riscossione della tassa camerale è affidata agli esattori comunali o consorziali, i quali la effettuano con tutte le norme, privilegi e penalità come dalla legge, regolamento e disposizioni relative alla riscossione delle imposte dirette.

Art. 25.

L'aggio dovuto agli esattori sarà quello stesso che essi percepiscono per la riscossione delle imposte erariali, e cederà a carico della Camera.

Tutte le spese di stampa, cancelleria, posta, versamenti ed altro, coleranno a carico dell'esattore.

Art. 26.

La tassa camerale sarà pagata in sei rate bimestrali con le seguenti scadenze:

1ª rata	....	10 febbraio
2ª »	....	10 aprile
3ª »	....	10 giugno
4ª »	....	10 agosto
5ª »	....	10 ottobre
6ª »	....	10 dicembre.

In caso di morosità oltre l'ottavo giorno dalle scadenze sopra indicate, il contribuente sarà tenuto alla penalità di L. 0.04 per ogni lira d'imposta non pagata, e la penale andrà a favore dell'esattore.

Non più tardi della fine di gennaio di ogni anno, l'esattore darà avviso ai contribuenti dell'imposta da loro dovuta.

Art. 27.

L'esattore rilascierà quietanza del pagamento ai contribuenti ed avrà facoltà di cumularla con quella delle altre imposte.

Art. 28.

L'esattore avrà verso la Camera tutti gli obblighi che gli impongono la legge sulla riscossione delle imposte dirette ed il regolamento relativo.

Egli risponderà alla Camera del non riscosso come riscosso, e sarà soggetto alla penalità di L. 0.04 per ogni lira non versata, se ritarda il versamento al cassiere della Camera oltre l'ultimo giorno del mese fissato per la riscossione.

Da ogni versamento egli preleverà l'aggio dovutogli.

Art. 29.

Saranno rimborsate all'esattore le quote inesigibili.

La inesigibilità potrà esser provata sia nei modi preveduti dalla legge e dal regolamento per la riscossione delle imposte dirette, sia mercè gli atti serviti pel rimborso delle quote inesigibili della tassa di ricchezza mobile.

Art. 30.

A giustificazione di aver saldato il proprio dare, l'esattore non potrà offrire alla Camera altra prova se non la quietanza rilasciatagli dal cassiere di essa.

Art. 31.

Non più tardi del 31 dicembre di ciascun anno l'esattore presenterà alla Camera il conto della sua gestione.

Il carico sarà formato dall'ammontare del ruolo.

Il discarico sarà giustificato:

a) con la quietanza di versamento rilasciatagli dal cassiere della Camera;

b) con i decreti di rimborso emessi dal presidente della Camera;

c) con lo Stato delle quote inesigibili, documentato nei modi fissati dall'art. 29.

Art. 32.

Per quanto non è provveduto nel presente regolamento, saranno applicabili le disposizioni della legge e regolamento sulle imposte dirette.

TITOLO VI.

Disposizioni transitorie.

Art. 33.

Per la formazione dei ruoli della tassa camerale per l'anno 1907, i termini fissati dagli articoli 4, 5 e 7 per la presentazione delle dichiarazioni di reddito sono prorogati fino al 30 agosto.

Art. 34.

Per l'anno 1907 il termine fissato all'esattore dall'art. 26 per la notifica ai contribuenti dell'imposta da loro dovuta, è prorogato al 31 agosto e la tassa camerale incomincerà a riscuotersi il 10 ottobre cumulandosi in quel pagamento l'ammontare delle prime rate.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

Il numero* CCCXXV *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui Collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentito l'avviso degli enti indicati dall'art. 2 della precitata legge;
Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti e di agricoltura, industria e commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti in Varese due collegi di probiviri uno per l'industria edilizia e l'altro per l'industria delle pelli con giurisdizione su tutti i Comuni del circondario di Varese, eccettuato il comune di Angera.

Art. 2.

I predetti Collegi saranno composti ciascuno di 10 probiviri, 5 industriali e 5 operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXXVI (Dato a Racconigi, il 25 luglio 1907), col quale è data facoltà al comune di Floridia di applicare nell'anno 1907 la tassa di famiglia, col minimo imponibile di L. 400 (quattrocento).

N. CCCXXVII (Dato a Racconigi, il 1° agosto 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno, con decisione 21 dicembre 1906, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1905, n. CCCCXV.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 luglio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montecatini Valdinievole (Lucca).*

SIRE!

Preoccupato della difficile situazione finanziaria dell'azienda, il Consiglio comunale di Valdinievole, con deliberazione 16 giugno prossimo passato, si è dimesso in massa e le dimissioni furono confermate, con vivaci proteste, nella seduta del 3 corrente.

Poichè si prevede che gli elettori diserterebbero le urne, come è avvenuto recentemente nelle elezioni per il consigliere provinciale, e, d'altra parte, gli animi sono molto eccitati, non è ora opportuna la convocazione dei comizi.

È, quindi, necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 17 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecatini di Valdinievole, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Ernesto Bassi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Villasor e Sestu, in provincia di Cagliari, e nel comune di Andria, in provincia di Bari, è stato con decreto odierno esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 26 agosto 1907.

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicati.

Con R. decreto del 25 luglio 1907, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto, la Società operaia di mutuo soccorso di Cornogiovine, in provincia di Milano, è stata autorizzata ad accettare dal sacerdote don Pietro Ramelli, parroco di Buffalora d'Adda la donazione di un piccolo corpo di fabbrica con orto annesso, fatta con istromento del 20 aprile 1907, per notaio Angelo Gelmini, registrato in Sant'Angelo Lodigiano il 23 aprile stesso anno, n. 188.

Con R. decreto del 25 luglio 1907, registrato il 12 agosto, è stato convalidato l'acquisto fatto dalla Società di mutuo soccorso di Alassio, di una casa, di proprietà del comune di Alassio, per il prezzo di L. 4000, giusta istromento del 27 giugno 1876 per notaio Francesco Boggiani, registrato ivi il 4 luglio 1876.

Con R. decreto del 25 luglio corrente anno, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto, è stato convalidato l'acquisto fatto dall'Associazione marittima di mutuo soccorso di Meta, in provincia di Napoli, con atto rogato Giuseppe De Martino del 12 marzo 1906, registrato a Piano di Sorrento il 2 aprile 1903, di un terreno di mq. 170 dal sig. Achille Cacace, per la somma di L. 1020, allo scopo di costruirvi un edificio per la propria sede.

Roma, 24 agosto 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49784	Mestica Alfredo	*Ornamenti classici*, ad uso delle scuole di disegno, 30 tavole in litografia . . . .
49787	Racca Matteo	*Il tedesco imparato direttamente dagli autori e dalla lingua parlata*. Testo tedesco, colla traduzione letterale a fronte e con numerose note.
49788	Zanfi Idelfonso	*Il Boero*. Opera musicale in due atti su libretto di Giuseppe Tuninetti . . . .
49789	Vuillemont Montabone Enrico (Sindoni Turillo)	*Fotografia del monumento a Napoleone all'isola d'Elba*, presa dal bozzetto in creta dello scultore Turillo Sindoni.
49790	Neretti Luigi	*Storia patria* per le scuole elementari, secondo i nuovi programmi e le istruzioni ministeriali (29 gennaio 1905). Vol. IV, 6ª classe. Con 117 incisioni, 4 cartine geografiche e una tavola a colori.
49791	Andreyeff Leonida (Castelli Cesare e Ghinzberg R.)	*Il governatore*. Racconto. Traduzione dal russo di C. Castelli e R. Ghinzberg . . . .
49792	Pistolese Amedeo	*Alcoolismo e delinquenza*. Studio sociologico-giuridico, con prefazione del prof. Napoleone Colajanni. 4 diagrammi e 32 tavole statistiche intercalate nel testo.
49793	Morselli Arturo	*La tubercolosi* nella etiologia e nella patogenesi delle malattie nervose e mentali. Studio critico, clinico e sperimentale con 4 figure e 3 tavole colorate.
49797	Cardamone Raffaello	*Il Cantico dei cantici* volgarizzato ed annotato da Raffaello Cardamone . . . .
49798	Novati Z. e Renier R. (direttori)	*Studi medioevali*. Anno 1906, volume 2° (fascicoli 1° e 2°) . . . .
49802	Ramorino Felice e Sinigaglia G.	Nuovo vocabolario latino-italiano compilato ad uso dei ginnasi da F. Ramorino in collaborazione con G. Sinigaglia.
49803	Reggiani Giovanni Giuseppe	I portali di Ferrara nell'arte, con un appendice sulla iscrizione in versi volgari della cattedrale ferrarese.
49804	Lonsdale Eva	O were you the snowdrop. Song. Words by Brice Fennell (N. di cat. 111,815) . . . . . .
49805	Franchetti Alberto (Solazzi Ugo)	*La figlia di Jorio*, tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio, musica di A. Franchetti, trascrizione (atto III), per pianoforte a quattro mani di Ugo Solazzi. (N. di cat. 111,737) . . . .
49806	Napoli Gennaro	*Mi par ch'io sappia...* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano (N. di cat. 111,795) .
49807	Detto	*Soavità*, per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano (N. di cat. 111,796) . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **maggio** *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento litografico A. Ruffoni, Firenze, 2 novembre 1906	Società italiana di edizioni artistiche C. Crudo e C.	Torino	26	gennaio	1907	
Tipografia Marco Rossetti, Fossano, 23 febbraio 1907	Racca Matteo	Cuneo	26	febbraio	»	
—	Zanfi Idelfonso	Londra	27	id.	»	Art. 23. — Rappresentata la prima volta in Valenza di Piemonte, il dì 8 dicembre 1906.
Reale fotografia Vuillemont Montabone, Roma, 3 gennaio 1907	Vuillemont Monteleone Enrico	Roma	6	marzo	»	
Tipografia Vittorio Sieni, Firenze, 15 febbraio 1907	Società anonima editrice R. Bemporad e F.°	Firenze	13	aprile	»	
[illegible] Roma 15 aprile 1907	Castelli Cesare	Roma	18	id	»	
[illegible]grafia della ditta di [illegible]rente Torino, 1° aprile 1907	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino	2[illegible]		»	
Tipografia editrice torinese. Torino, 1° aprile 1907	Unione tipografico editrice torinese (Società)	Id.	22	id.		
Tipografia Desclée Lefebvre e C.i, Roma, 10 marzo 1907.	Cardamone Raffaello	Cosenza	4	maggio	»	
Istituto di arti grafiche, Bergamo, 27 agosto 1906 e 25 febbraio 1907	Casa [illegible] Ermanno Loescher di Torino	Torino	7	id.	»	
Stabilimento tipografico Vincenzo Bona. Torino, 1° marzo 1907	Detta	Id.	7	id.	»	
Tipografia Tadici-Soati. Ferrara, 8 maggio 1907	Reggiani Giovanni Giuseppe	Ferrara	9	id.	»	
Stabilimento G. Ricordi e C., Milano, 11 maggio 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Milano	11	id.	»	
Detto, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 11 id »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49808	Napoli Gennaro	*Ricordando*, per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano (N. di cat. 111,797) . . . . .
49809	Detto	*Sgomento*, per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano (N. di cat. 111,798) . . . . . .
49810	Detto	*Troppo tardi!* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano (N. di cat. 111,799) . . . .
49811	Detto	*L'onda del Lago* (A sera), per pianoforte solo (N. di cat. 111,800) . . . .
49812	Detto	*L'anima canta* (In un mattino d'autunno), per pianoforte solo (N. di cat. 111,801) . . . . . .
49813	Detto	*Danzano i sogni*, per pianoforte solo (N. di cat. 111,802) . . . .
49814	Mélé J.	*Polka des prolétaires*. Polka marche pour orchestre avec piano conducteur (N. di cat. 111,349).
49815	Verdi Giuseppe (Solazzi Ugo)	*Der Troubadour*. (Il Trovatore). Oper in vier Akten. Nach dem Italienischen des S. Cammarano von Henrich Proch, von Paul Hiller revidierte Neu-Ausgabe. Opera completa per canto e pianoforte, col testo tedesco e italiano. Riduzione di Ugo Solazzi (N. di cat. 108,975).
49816	Radi Candido	*I colombi di San Marco*. Polka caratteristica. Riduzione per piccola orchestra dell'autore (N. di cat. 111,063). (Intermezzi musicali a piccola orchestra per teatri drammatici ecc.... n. 329).
49817	Detto	*Eleganza Veneziana*. Polka mignonnette. Riduzione per piccola orchestra dell'autore (N. di cat. 111,064). (Intermezzi musicali a piccola orchestra per teatri drammatici, caffè concerti ecc... n. 330).
49818	Rossari Gustavo (Peroni Alessandro)	*Festa nazionale 1870*. Marcia. Op. 180. Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni (N. di cat. 111,748). Biblioteca popolare pei corpi di musica e fanfare - Piccola partitura).
49819	Detto	*Festa nazionale 1872*. Marcia. Op. 199. Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni (N. di cat. 111,749). (Biblioteca popolare pei corpi di musica e fanfare - Piccola partitura).
49820	Galimberti Angelo	*Chieri*. Marcia per banda. (N. di cat. 111,754). (Biblioteca popolare dei corpi di musica e fanfara - Piccola partitura).
49821	Detto	*In illo tempore*. Gavotta per banda. (N. di cat. 111,753). Biblioteca popolare dei corpi di musica e fanfare - Piccola partitura).
49822	Steiner Carlo	*Gute Nacht!* Gedicht von Eichendorff, für eine Singstimme und Klavier. (N. di cat. 110,999) .
49823	Ranzato Virgilio	*Méditation*, pour violon e piano. Opera 13. (N. di cat. 111,494) . . . .
49824	Gamberini Bernardino	*Un qui pro quo*. Vaudeville in due atti ad uso dei collegi e degli istituti di educazione, su parole di N. N. Riduzione per canto e pianoforte.
49825	Detto	*Il contegno nella scuola* (B). Canto ad uso di collegi, educandati, ecc. Parole di Fiorentino. .
49826	Ordine Luigi	La madre e la delinquenza dei minorenni . . . .
49827	Grifoni Ulisse	*Dopo il trionfo del socialismo italiano*. Sogno di un uomo di cuore (anno millenovecento...)
49828	Pascoli Giovanni	*Commemorazione di Giosuè Carducci*, nella nativa Pietrasanta, con note . . . .
49832	Billi Vincenzo	*Tutta grazia*. Polka per pianoforte e orchestra. Op. 151. (N. di cat. 1909 a 13).
49833	Detto	*Volubile*. Mazurka per pianoforte e orchestra. Op. 152. (N. di cat. 1914 a 18).
49834	Detto	*Pepita*. Valzer spagnuolo per pianoforte e orchestra. Op. 153. (N. di cat. 1919 a 23).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento G. Ricordi e C, Milano, 11 maggio 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Milano	11	maggio	1907	Art. 14.
Detto, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 11 id »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 26 aprile »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 27 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 26 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 13 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 13 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 13 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 13 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 13 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Detto, 2 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	
Detto, 6 id. »	Detto	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Stabilimento musicale G. Mignoni. Firenze, 2 dicembre 1906	Gamberini Bernardino	Bologna	13	id.	»	
Stabilimento musicale Ugo Cocchi Bologna, 2 dicembre 1906	Detto	Id.	13	id.	»	
(Libreria editrice Detken et Rocholl). Tipografia A. Tocco Salvietti. Napoli, 30 aprile 1907	Ordine Luigi	Napoli	13	id.	»	
Tipolitografia dei sordomuti. Genova, marzo 1907	Frikart Walter, libraio editore	Genova	16	id.	»	
Tipografia Paolo Neri. Bologna, 4 maggio 1907	Ditta editrice Nicola Zanichelli	Bologna	17	id.	»	
Stabilimento R. Maurri. Firenze, 20 marzo 1907	Maurri Raffaello, editore	Firenze	18	id.	»	Depositato un fascicolo di 12 parti staccate.
Detto, 28 id. »	Detto	Id.	18	id.	»	Depositato un fascicolo di 12 parti staccate.
Detto 5 aprile »	Detto	Id.	18	id.	»	Depositato un fascicolo di 12 parti staccate

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49835	Billi Vincenzo	*Petite sérénade* per pianoforte e orchestra. Op. 154 (N. di cat. 1929 a 33) . . . .
49836	Arnold H. Walter	*Look into mine eyes.* Song. Words by Harold Simpscn (N. di cat. 111.818) . . . .
49837	Briccos Teodoro	*Versi* . . . .
49838	Mazzoni Ettore Alessandro	*La terra nello spazio* . . . .
49839	Foli Achille	*Cavalli vincitori* del premio del commercio alle corse di Milano dal 1889 al 1907. Quadro fotografico in 16 scompartimenti

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49783	Ciacchi Eugenio	*Antonio Gasparoni.* Sua vita, con 34 illustrazioni di Ottavio Rodella . . . .
49785	Mora Giovanni	*Pagella scolastica* per scuole elementari . . . .
49786	Detto	*Registro annuale* per scuole elementari . . . .
49794	Soli Giovanni	*Tutto dal cuore.* Nuovo corso di letture per la terza classe urbana maschile e femminile . .
49795	Detto	*Tutto dal cuore.* Nuovo corso di letture per la quarta classe maschile. . . . .
49796	Detto	*Tutto dal cuore.* Nuovo corso di letture per la quinta maschile . . . .
49799	Novati Francesco e Renier Rodolfo (direttori)	*Giornale storico della letteratura italiana.* Anno XXIII (1905) . . . .
49800	Detti	*Giornale storico* della letteratura italiana. Anno XXIV (1906) . . . .
49801	Stampini Ettore (direttore)	*Rivista di filologia* e di istruzione classica. Anno XXXIV (1906) . . . .
49829	Billi Vincenzo	*American March* per pianoforte e orchestra. Op. 112 (N. di cat. 1741 a 45 e 1627) . . . . .
49830	Detto	*Il canto delle Sirene.* Mazurka per piano forte e orchestra. Op. 509. (N. di cat. 1746 a 50 e 1611)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento R. Maurri. Firenze, 10 maggio 1907	Maurri Raffaello, editore	Firenze 18 maggio 1907	Depositato un fascicolo di 12 parti staccate
Stabilimento G. Ricordi e C. Milano, 21 maggio 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Milano 21 id. »	
Stabilimento poligrafico Emiliano. Bologna, 16 maggio 1907	Briccos Teodoro	Bologna 22 id. »	
Stabilimento tipografico Taddei Soati. Ferrara, 22 maggio 1907	Mazzoni Ettore Alessandro	Ferrara 22 id. »	
Stabilimento fotografico Achille Foli Milano, 15 maggio 1907	Foli Achille	Milano 23 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia Zerboni e C. Milano, 15 giugno 1905	Società editoriale milanese, in persona del suo gerente G. B. Perolini	Milano 13 novembre 1906	
Stabilimento tipolitografico L. Rossi. Villafranca di Verona, 3 novembre 1906	Mora Giovanni	Verona 5 febbraio 1907	
Detto, 3 id. »	Detto	Id. 5 id. »	
Tipografia Francesco Marcolli. Milano, 15 gennaio 1907	Ditta editrice Enrico Trevisini di Luigi Trevisini	Milano 23 aprile »	
Tipografia dell'Unione tipografica. Milano, 15 gennaio 1907	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia Francesco Marcolli. Milano, 15 gennaio 1907	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia Vincenzo Bona di Torino, dal 27 gennaio al 22 novembre 19[illegible]	Casa editrice Ermanno Loescher di Torino	Torino 7 maggio »	Depositati i volumi 45 e 46 e il supplemento n. 8.
Detta, dal 27 gennaio al 17 dicembre 1906	Detta	Id. 7 id. »	Depositati i volumi 47 e 48 e il supplemento n. 9.
Detta, dal 13 febbraio al 19 ott[illegible]bre 1906	Detta	Id. 7 id. »	
Stabilimento R. Maurri. Firenze, 15 ottobre 1906	Maurri Raffaello, editore	Firenze 18 id. »	Depositato un fascicolo di 12 parti staccate
Detto, [illegible] id. »	Detto	Id. 18 id. »	Id. id. id.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49831	Billi Vincenzo	*Sourire d'amour.* Valzer per pianoforte e orchestra. Op. 108. (N. di cat. 1751 a 55 e 1603).
49840	Leonardi Cattolica Pasquale	*Trattato d'idrografia.* Libro di testo per la R. Accademia navale. Parte seconda. Fascicolo 1°. Rilievo della costa.
49841	Candiani Giuseppe	*Memorie* . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
46050	Novati Francesco e Renier Rodolfo (direttori)	*Studii medioevali*	Istituto di arti grafiche in Bergamo, 13 febbraio 1906

ELENCO *n.* **10** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14277	49788	Zanfi Idelfonso	*Il boero.* Opera musicale in due atti su libretto di Giuseppe Tuminetti.	Rappresentata la 1ª volta in Valenza di Piemonte l'8 dicembre 1906
14278	49805	Franchetti Alberto (Solazzi Ugo)	*La figlia di Jorio.* Tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio. Musica di A. Franchetti, trascrizione (atto 3°), per pianoforte a 4 mani, di Ugo Solazzi. (N. di cat. 111,737).	1907
14279	49306	Napoli Gennaro	*Mi par ch'io sappia.....* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano. (N. di cat. 111,795).	1907
14280	49807	Detto	*Soavità,* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano. (N. di cat. 111,796).	1907
14281	49808	Detto	*Ricordando..* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano. (N. di cat. 111,797).	1907
14282	49809	Detto	*Sgomento,* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano. (N. di cat. 111,798).	1907

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento R. Maurri. Firenze, 25 settembre 1906	Maurri Raffaello, editore	Firenze	1		07	Depositato un fascicolo di 12 parti staccate.
Tipografia del R. Istituto idrografico. Genova, dicembre 1906	Leonardi Cattolica Pasquale	Genova	24	id.	»	
Ulrico Hopli editore, Tipografia Umberto Allegretti. Milano, 9 ottobre 1902	Candiani Giuseppe	Milano	25	id.	»	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			*OSSERVAZIONI*
	Primitivo		Attuale	
Casa editrice Ermanno Loescher (Procuratori Chiantore e Todeschini)	Torino	22 giugno 1904	7 maggio 1907	Depositato il fascicolo IV, vol. 1°. (anno 1905)

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* maggio *1907.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Zanfi Idelfonso	Consolato generale del Re d'Italia a Londra	1	27 febbraio 1907	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	189	11 maggio »	
Detti	Id.	190	11 id. »	
Detti	Id	191	11 id. »	
Detti	Id.	192	11 id. »	
Detti	Id.	193	11 id. »	

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14283	49810	Napoli Gennaro	*Troppo tardi!* per canto e pianoforte. Parole di Alfredo Catapano. (N. di cat. 111,799).	1907
14284	49811	Detto	*L'onda del lago* (a sera), per pianoforte solo. (N. di cat. 111,800)	1907
14285	49812	Detto	*L'anima canta.* (In un mattino d'autunno) per pianoforte solo. (N. di catalogo 111,801).	1907
14286	49813	Detto	*Danzano i sogni*, per pianoforte solo. (N. di cat. 111,802) . .	1907
14287	49814	Mólé J.	*Polka des prolétaires.* Polka marche pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 111,349).	1907
14288	49815	Verdi Giuseppe (Solazzi Ugo)	*Der Troubadour.* (Il Trovatore). Oper in vier Akten. Nach dem Italienischen des S. Cammarano von Heinrich Proch, von Paul Hiller, revidierte Neu Ausgabe. Opera completa per canto e pianoforte col testo tedesco e italiano. Riduzione di U. Solazzi. (N. di cat. 108,975).	1907
14289	49316	Radi Candido	*I colombi di S. Marco.* Polka caratteristica. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (N. di cat. 111,063). (Intermezzi musicali a piccola orchestra per teatri drammatici, ecc. N. 329).	1907
14290	49817	Detto	*Eleganza veneziana.* Polka mignonnette. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (N. di cat. 111,064). (Intermezzi musicali a piccola orchestra per teatri drammatici, ecc., N. 330).	1907
14291	49818	Rossari Gustavo (Peroni Alessandro)	*Festa nazionale 1870.* Marcia. Op. 180. Istrumentazione per banda di Aless. Peroni. (N. di cat. 111,748) (Biblioteca popolare pei corpi di musica e fanfare Piccola partitura).	1907
14292	49819	Detti	*Festa nazionale 1872.* Marcia. Op. 199. Istrumentazione per banda di Aless. Peroni. (N. di cat. 111,749). (Biblioteca popolare dei corpi di musica e fanfare. Piccola partitura).	1907
14293	49820	Galimberti Angelo	*Chieri.* Marcia per banda. (N. di cat. 111,754). (Biblioteca popolare dei corpi di musica e fanfare. Piccola partitura).	1907
14294	49821	Detto	*In illo tempore.* Gavotta per banda. (N. di cat. 111,753). (Biblioteca popolare pei corpi di musica e fanfare. Piccola partitura).	1907
14295	49823	Ranzato Virgilio	*Méditation* pour violon et piano. Op. 13. (N. di cat. 111,494) .	1907

Roma, il 22 luglio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del già consolidato 5 0[0, cioè: nn. 188,081 e 196,098 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 20 e 5 al nome di Karusio o Harusio Rosa, Anna, *Ambrosio, Ignazio, Chiara* ed Emilia fu Emilio, minori sotto la amministrazione di Capitaneo Giovanna loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Karusio Rosa, Anna, *Ambrogio, Ignazia, Clarice* ed Emilia fu Emilio, minori ecc., come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO

In aggiunta a quanto venne pubblicato col precedente avviso del 20 giugno u. s., si avverte, che oltre alle Case, Banche e Società, citate nell'avviso stesso, sono stati incaricati del ricevimento all'estero delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0 (legge 27 aprile 1885, n. 3048) di serie *A*, delle tre reti Adriatica, Mediterranea e Si-

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
G. Ricordi e C, editori	Milano	194	11 maggio 1907	
Detti	Id.	195	11 id. »	
Detti	Id.	196	11 id. »	
Detti	Id.	197	11 id. »	
Detti	Id.	198	11 id. »	
Detti	Id.	199	11 id. »	
Detti	Id.	200	11 id. »	
Detti	Id.	203	11 id. »	
Detti	Id.	201	11 id. »	
Detti	Id.	204	11 id. »	
Detti	Id.	202	11 id. »	
Detti	Id.	205	11 id. »	
Detti	Id.	207	11 id. »	

Per il direttore capo della divisione I: G. GIULIOZZI.

cula, per esser munite del nuovo foglio di cedole, anche i seguenti Istituti nelle appresso indicate città, e cioè:

Basilea, de Speyr & C.;

Francoforte s. M., Disconto Gesellschaft - Gebrüder Bethmann.

Roma, il 10 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 agosto 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 94 26	100 06 26	101.36 01
3 1/2 % *netto*.	100.87 29	99.12 29	100.33 08
3 % *lordo*....	69.36 67	68.16 67	68.39 29

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione provinciale.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 24 scorso giugno. è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato can R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo venturo, alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Fermo l'obbligo di presentare la domanda e gli altri documenti non più tardi del 20 ottobre, è concesso ai concorrenti, che conseguiranno il diploma di ragioniere nella sessione autunnale, di ritardarne la presentazione fino al 15 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° luglio 1907.

Il direttore capo della I divisione
EMPRIN.

7

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale 27 giugno 1907, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, della legge 29 dicembre 1904, n. 686, e del regolamento degli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216 e modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 512.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 settembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30, al 15 settembre p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizi

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 542, nelle prove scritte ed orali, e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salvo le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali delle guardie di città e municipali, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni fino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso.

Se però, dopo bandito il concorso e prima della chiusura di esso, si saranno verificate nuove vacanze e la Commissione esaminatrice crederà di proporre l'assunzione in servizio di altri candidati non vincitori del concorso, ma dichiarati idonei, sarà in facoltà del Ministero di nominarli alunni, seguendo sempre l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti disponibili nel ruolo dei funzionari.

A parità di punti, sarà data la precedenza a quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, dei quali i primi quattro in ufficio di pubblica sicurezza. Trascorso il primo periodo di esperimento, gli alunni riconosciuti idonei al servizio di pubblica sicurezza, dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita presso la direzione generale della pubblica sicurezza per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

Gli alunni che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, e che, anche in questo secondo esperimento saranno stati dichiarati idonei, avranno diritto alla nomina a delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione, man mano che si verificheranno delle vacanze.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Roma, 28 giugno 1907.

Il direttore generale di pubblica sicurezza
LEONARDI.

7

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

I vincitori del concorso, dopo sei mesi di alunnato, saranno nominati segretari di prefettura di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre p. v., alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Fermo l'obbligo di presentare, non più tardi del 20 ottobre, la domanda e i documenti relativi, è concesso ai concorrenti di esibire il diploma indicato al n. 7 entro il 25 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno dichiarati vincitori del concorso potranno, durante l'alunnato, ricevere un'indennità mensile non superiore alle L. 100 se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1907.

Il direttore della divisione I
EMPRIN.

7

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di S. Pietro in Colle di Val d'Elsa

AVVISO.

È aperto il concorso a tre posti semi-gratuiti nel R. Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa, da conferirsi da questo Consiglio d'amministrazione previa approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono a oneste famiglie di non agiata condizione e saranno

preferite quelle giovinette le cui famiglie sieno nate nella città o comune di Colle Val d'Elsa o vi dimorano da molto tempo (articolo 44 del regolamento interno approvato dal R. Ministero della pubblica istruzione in data 30 giugno 1869.

Le domande in carta bollata da centesimi 60 dovranno essere presentate al sottoscritto presidente non più tardi del di 20 settembre p. v. e dovranno essere corredate:

1° della obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di sodisfare agli oneri imposti dal regolamento;

2° della dichiarazione del padre, o di chi ne fa le veci, colla quale per l'osservanza dei patti ed oneri imposti dal regolamento suddetto si elegge domicilio in Colle Val d'Elsa presso la direzione dell'Istituto;

3° della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni nè maggiore di tredici;

4° del certificato medico comprovante la subita vaccinazione e la sana costituzione della fanciulla;

5° certificato comprovante lo stato di famiglia della concorrente e della potenzialità economica della famiglia stessa rilasciato dal sindaco.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5, dovranno essere debitamente legalizzati.

Colle Val d'Elsa, 8 agosto 1907.

Il presidente
Dott. ALFONSO LEPRI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come abbiamo riferito in un precedente Diario, l'Ungheria vuole uscire dalla falsa situazione politica creatale da debolezza o transigenza di governanti.

Un articolo odierno del *Budapesti Hirlap*, dal titolo cabalistico « 48 e 67 », desta dovunque viva sensazione, appunto perchè indica le decisioni da prendersi.

In quest'articolo si dice che è ormai evidente come il territorio doganale autonomo non potrà essere istituito prima del 1917; ma nel frattempo gli ungheresi devono ottenere parecchie cose che affermino la loro indipendenza nazionale. Fra l'altro conviene riordinare i consolati, affinchè, pur in essi sia manifesto il principio del dualismo: non più quindi il titolo ordierno di « I. R. Consolato austro-ungarico » ma bensì: « Consolato I. austriaco e R. ungarico » e, nello scudo, lo stemma ungherese e, accanto all'austriaca, inalberata la bandiera ungherese. Le navi della marina ungherese dovranno battere esclusivamente la bandiera ungherese. Questa separazione dovrà pure avvenire nella Corte, affinchè cessi di esistere quella parvenza di regno ungherese che esiste oggi. Nè può concedersi che la politica estera sia diretta esclusivamente nel futuro dalla diplomazia austriaca e dal ministro della casa imperiale. Le delegazioni dovranno essere pure riformate. Conviene infine fondere i principî del '48 con i principî del '67, creando un compromesso che metta su nuova base le relazioni dei due Stati.

***

Con la proclamazione di Muley Afid a Sultano, la situazione del Marocco entra in una nuova fase. Ormai non sono più le poche tribù ribelli della costa che inquietano la diplomazia europea, ma ben sette milioni di abitanti, divisi tra il Governo di Fez e quello di Marrakesch.

Quel che avverrà in breve nel vasto impero africano nessuno potrebbe indovinarlo, poichè è evidente che Abd-el-Azis non potrà riconoscer mai l'autorità di Muley Afid, sino a ieri vicerè del Marocco meridionale.

Questi intanto ha cominciato col costituire un proprio Maghzen, del quale fanno parte Sidi Ben El Kabbur, in qualità di Gran visir e El Glani e Anim El Tazzi in quelle rispettive di ministri della guerra e delle finanze.

Se dobbiamo credere al corrispondente del *Morning Post*, il nuovo Sultano non riconoscerà l'Atto di Algesiras. Il proclama ch'egli pubblicherà fra qualche giorno, non potrà che esser redatto secondo lo spirito delle dichiarazioni fatte al corrispondente suddetto a Marrakesch.

« Noi osserveremo – ha dichiarato Muley Afid – gli antichi trattati, avendo desiderio di mantenere amichevoli le relazioni con le altre potenze e veder prosperare il vostro commercio ed il nostro.

« Relativamente alla convenzione di Algesiras, non siamo stati consultati; e voi non potete disporre della sorte di sette milioni di maomettani, che formano una nazione amica, senza prendere in seria considerazione i loro sentimenti di razza e di religione ».

Com'era da prevedersi, a Fez sono scoppiati disordini, poichè Abd-el-Azis è inviso al partito intransigente, e un forte partito si è formato per destituirlo. Quantunque i dignitari del Maghzen e gran parte delle milizie siano ancora fedeli al primo Sultano, si aspettano giornate sanguinose, e la colonia europea, allarmatissima, domanda protezione ai propri consolati.

L'*Echo de Paris* ha da Tangeri che El Guebbas, Mohamed el Torres e i delegati sceriffiani hanno inviato una lettera collettiva ad Abd-el-Azis, annunciandogli che Muley Afid ha usurpato il titolo di Sultano e compie atti di sovranità nelle provincie meridionali. Essi esprimono ad Abd-el-Azis la loro perfetta fedeltà e la loro intera sottomissione ai suoi ordini.

L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri che la situazione politica è calma e che Muley Afid avanza da Marrakesch senza che si conoscano esattamente quali siano le sue intenzioni.

Per i giornali parigini le relazioni tra la Francia e la Germania per gli affari del Marocco sono ottime. In prova di ciò essi pubblicano la seguente nota: « Come fu annunziato, l'ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon, ebbe un colloquio col cancelliere dell'impero germanico, principe di Bülow, a Norderney. Il colloquio fu dei più cordiali. L'ambasciatore di Francia ed il cancelliere dell'impero tedesco poterono constatare il loro accordo e la loro fiducia nelle eccellenti relazioni tra la Francia e la Germania ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, proveniente da Sant'Anna di Valdieri, giunse ieri, in automobile, alle ore 14.35, a Racconigi.

Il Congresso nazionale per le malattie del lavoro. — Nei giorni 19, 20 e 21 del prossimo ottobre avrà luogo a Palermo il I Congresso nazionale per le malattie del lavoro al quale parteciperanno le più spiccate individualità della scienza nazionale, gli studiosi più reputati delle varie discipline mediche, biologiche e sociali.

Verranno discussi importanti argomenti, tra i quali: « Infor-

tunio » e « Malattie del lavoro » (relatore prof. Ziino, dell'Ateneo di Messina; l' « Alimentazione delle classi lavoratrici del Mezzogiorno » (relatori prof. Di Mattei dell'Università di Catania e prof. Spallitta dell'Università di Palermo); la « Simulazione negli infortuni » (relatori prof. Mirto e dott. Ciauri del R. esercito).

Commercio italo americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di giugno del 1907, è ammontata a dollari 4,592,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,889,756.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 879,500, mentre nello stesso mese del 1906 era ascesa a dollari 717,289.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 256,800, mentre nello stesso mese dell'anno 1906 era ammontata a dollari 176,362.

Il valore dei vini italiani importati nel giugno scorso è stato di dollari 107,900, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 77,704.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,153,613, mentre nel giugno del 1906 era stata di dollari 1,010,747.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 93,503, mentre nello stesso mese del 1906 era stato di dollari 161,058.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di giugno 1907, è stata di dollari 3,438,000, mentre nello stesso mese del 1906 era stata di dollari 2,712,067.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 709,919, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 1,273,693.

L'esportazione del petrolio è ammontata a dollari 51,640, mentre nello stesso mese dell'anno scorso era ascesa a dollari 106,85

L'esportazione del granone è ascesa a dollari 101,300.

L'esportazione del grano è ammontata a dollari 700,850, mentre nel giugno 1906 era ascesa a dollari 29,471.

Esperimenti di tiro. — La prima brigata del 3° reggimento artiglieria da fortezza di Roma ha iniziato oggi e li continuerà nei giorni 31 corr. e 2 settembre i tiri a proiettile scoppiante dai forti Trionfale e Braschi.

Furono date tutte le necessarie disposizioni per la sicurezza del pubblico, e stabilito uno speciale servizio di vigilanza.

Movimento commerciale. — Il 24 corrente furono caricati a Genova 771 carri.

Il carico fu limitato per deficienza dei vuoti.

A Venezia 300, di cui 94 di carbone pel commercio.

A Savona 222, di cui 141 di carbone pel commercio.

Il 25 a Venezia furono caricati 180 carri di cui 60 di carbone pel commercio, a Savona 105, di cui 51 di carbone pel commercio.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana*, nel suo recente numero del 25 corrente, oltre alle note di attualità riguardanti il convegno di alcuni Sovrani europei, il ritorno del principe Borghese ecc. contiene nel testo altre note di attraente varietà, come: « Records grafici e record geografico. La cattedrale di Meaux e Cesare Borgia. Trenta biglietti da mille e.. perseveranza. La bella calligrafia e i telegrafisti cinesi. I baffi e la rinascenza, ecc. »

Le incisioni numerose e belle illustrano i principali avvenimenti della decorsa settimana, ecc.

*** *Il pensiero latino*, la bella e accurata rivista milanese ebdomadaria diretta da Arnaldo De Mohr, contiene nel numero di domenica scorsa una serie di interessanti articoli e parecchie incisioni artistiche intercalate nel testo.

La pregevole rivista tiene informato il lettore di tutto il movimento intellettuale, sia artistico che letterario, ed ha la collaborazione di pregiati scrittori.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 26. — La *Neue Freie Presse*, in un articolo intitolato « La posizione dell'Italia in Europa », dice doversi riconoscere che le questioni balcaniche hanno per l'Italia un'importanza immediata e nota che il ministro Tittoni, mettendosi d'accordo coll'Austria-Ungheria, ha reso un servizio anche ai popoli balcanici. Il giornale viennese si augura che il saluto così cordiale avuto dalle popolazioni dell'Austria possa facilitare all'on. Tittoni il modo di ottenere dal popolo italiano, anche in avvenire ed in modo durevole, una piena adesione alla sua politica; conclude dicendo che in Austria-Ungheria si vuole essere buoni amici dell'Italia, si è lieti che anche in Italia si mostri la stessa tendenza e si spera che dall'estate del 1907 daterà una nuova êra nei rapporti dei due Stati vicini.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri:

Nella colonia inglese circola una petizione contro l'inazione del Governo inglese mentre la vita ed i beni dei sudditi inglesi a Casablanca sono in pericolo.

I firmatari dichiarano che la protezione dei francesi è insufficiente e chiedono che siano prese subito misure per la protezione dei sudditi inglesi.

Gli europei che hanno lasciato Fez sono sessanta fra uomini, donne e fanciulli.

TANGERI, 26. — La colonia spagnuola, riunita nel pomeriggio di ieri, ha votato un indirizzo col quale chiede al suo Governo l'invio di forze navali più importanti che la *Numancia* nella rada di Tangeri, onde assicurare i connazionali.

L'indirizzo è stato presentato al ministro di Spagna, il quale ha dichiarato che, occorrendo, altre navi sono pronte per recarsi a Tangeri, ma che la situazione non presenta attualmente alcun pericolo.

HANNOVER, 26. — Rispondendo ad una allocuzione del borgomastro in occasione del suo ingresso solenne nella città, l'Imperatore Guglielmo ha detto fra le altre cose: « Se fu possibile mantenere così lungamente la pace, lo dobbiamo prima di tutto alla volontà ed alla grazia del cielo ed alla spada delle nostre truppe bene sperimentate. Dio voglia che io riesca a conservare anche in seguito questo pegno prezioso, senza del quale il lavoro anche più intenso del cittadino, del lavoratore, dell'operaio è vano ».

VIENNA, 26. — La *Politische Correspondenz* pubblica un'intervista col ministro Tittoni.

Il ministro degli affari esteri d'Italia ha detto che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sono eccellenti e piene di fiducia. Tali relazioni significano per ciascuno dei due Stati una garanzia di prosperità e nè l'on. Tittoni nè il barone di Aehrenthal vedono attualmente o nell'avvenire prossimo qualche cosa che possa opporre seri ostacoli allo sviluppo di tali relazioni.

Gli stretti rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra non possono impedire all'Italia di appartenere sinceramente alla triplice. Anche l'Austria-Ungheria mantiene relazioni molto calde e piene di fiducia con questa potenza, il cui Sovrano è uno dei rappresentanti più zelanti dell'idea della pace e protettore assolutamente sincero degli interessi della pace generale.

Le interviste fra i Sovrani d'Inghilterra e di Germania e di Inghilterra e di Austria-Ungheria a Wilhelmshoehe e ad Ischl sono avvenimenti molto lieti. I rapporti fra la Germania e l'Inghilterra sono attualmente così buoni che è impossibile d'ora innanzi considerare come una contraddizione l'essere nello stesso tempo alleato leale della Germania ed amico sincero e caloroso dell'Inghilterra.

L'on. Tittoni ha confermato che l'accordo ottenuto a Desio era talmente completo che non vi era alcun posto per una intesa posteriore. Il convegno di Semmering ha tuttavia stabilito un momento politico importante, cioè l'adesione dell'Italia al progetto di

riforma della giustizia in Macedonia, presentato alle Potenze dall'Austria-Ungheria e dalla Russia. Sarà uno dei più bei frutti delle interviste di questa estate che l'Europa dimostri in questo affare l'unanimità indispensabile per la riuscita pronta e sicura.

COPENAGHEN, 26. — Il principe ereditario Cristiano ha inaugurato nel palazzo del Parlamento l'undecimo congresso dell'Istituto internazionale di statistica.

PARIGI, 26. — Il Re di Grecia, proveniente da Aix-les-Bains, è giunto stasera a Parigi, salutato dal principe Giorgio e dal personale della legazione ellenica.

Il Re resterà qualche giorno a Parigi e quindi si recherà a Copenhagen trattenendovisi un mese.

PIETROBURGO, 26. — Ricorrendo ieri l'anniversario dell'attentato contro il presidente del Consiglio, Stolypyne, che distrusse la villa di lui all'isola Apothicaire, lo Czar diresse al suo primo ministro il seguente dispaccio: « In questo giorno per voi memorabile mi rivolgo con una preghiera riconoscente a Dio che salvò la vostra vita. Che il Signore benedica il successo delle vostre opere e vi dia forza e vigore di spirito nel servizio leale della Russia e mio.

« NICOLA ».

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni*. — Il segretario di Stato per le Indie, Morley, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la situazione nel Punjab è molto migliorata. Se il miglioramento continuerà, saranno sospese le misure di rigore e verranno rilasciati in libertà gli agitatori deportati a Maderley, purchè questi assicurino di non suscitare nuovi disordini: altrimenti cadranno sotto il rigore della legge contro i movimenti insurrezionali.

LONDRA, 27 — *Camera dei lordi*. — Si approva con 98 voti contro 14 il progetto di legge che permette il matrimonio del vedovo colla cognata.

Si approva poscia con 138 voti contro 31 il progetto di legge presentato dal Governo relativo alla valutazione delle terre in Scozia.

LONDRA, 27 — *Camera dei comuni*. — Si respingono con una piccola maggioranza la maggior parte degli emendamenti apportati dai lordi alla legge agraria.

TOKIO, 27. — Un immenso incendio ha distrutto e ridotto in cenere tre quarti della città di Hakodate.

Tutti i consolati sono rimasti distrutti nel disastro, eccetto quello degli Stati Uniti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.77
Umidità relativa a mezzodì	23.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.8.
	minimo 16.3
Pioggia in 24 ore	—

26 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 767 in Transilvania, minima di 747 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: massimo a 766 all'estremo nord, minimo a 764 al sud-est.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 2	19 0
Genova	sereno	calmo	25 4	19 0
Spezia	sereno	calmo	27 0	16 4
Cuneo	coperto	—	24 8	14 6
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 5	15 5
Alessandria	sereno	—	29 0	13 5
Novara	coperto	—	29 0	15 0
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	12 8
Pavia	sereno	—	29 1	14 4
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 2	16 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	26 3	14 2
Bergamo	sereno	—	24 7	17 4
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	27 7	17 4
Mantova	sereno	—	27 7	17 8
Verona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 8	17 8
Belluno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 6	13 3
Udine	sereno	—	25 4	15 4
Treviso	sereno	—	27 6	17 7
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	24 7	19 3
Padova	sereno	—	25 0	17 0
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 9	16 3
Piacenza	sereno	—	26 9	16 0
Parma	sereno	—	27 4	17 1
Reggio Emilia	sereno	—	27 0	15 0
Modena	sereno	—	26 6	17 4
Ferrara	sereno	—	27 3	16 0
Bologna	sereno	—	26 3	18 7
Ravenna	sereno	—	24 2	16 5
Forlì	sereno	—	26 2	15 6
Pesaro	sereno	calmo	26 0	15 2
Ancona	sereno	calmo	26 0	19 0
Urbino	sereno	—	24 6	16 9
Macerata	sereno	—	27 2	17 7
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	17 5
Perugia	sereno	—	26 4	19 4
Camerino	sereno	—	23 3	15 6
Lucca	sereno	—	27 4	14 8
Pisa	sereno	—	28 0	12 6
Livorno	sereno	calmo	26 0	16 5
Firenze	sereno	—	29 4	15 4
Arezzo	sereno	—	29 0	16 6
Siena	sereno	—	27 3	14 9
Grosseto	sereno	—	26 2	10 0
Roma	sereno	—	28 0	16 3
Teramo	sereno	—	28 2	18 2
Chieti	sereno	—	23 7	18 0
Aquila	sereno	—	25 1	12 5
Agnone	sereno	—	24 5	14 1
Foggia	sereno	—	30 0	16 0
Bari	sereno	calmo	25 0	17 2
Lecce	sereno	—	27 8	18 9
Caserta	sereno	—	28 5	17 0
Napoli	sereno	calmo	26 0	19 1
Benevento	nebbioso	—	26 8	12 8
Avellino	sereno	—	24 9	9 7
Caggiano	sereno	—	22 6	15 9
Potenza	sereno	—	24 4	13 7
Cosenza	sereno	—	27 0	16 8
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 6	14 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 8	21 0
Trapani	sereno	calmo	25 7	19 6
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 6	17 2
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25 0	20 5
Caltanissetta	sereno	—	27 0	22 0
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 4	20 5
Catania	sereno	legg. mosso	28 3	19 6
Siracusa	sereno	calmo	27 7	19 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 2	16 7
Sassari	sereno	—	25 5	18 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.